



# La Santa Sede

---

**DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II  
AI MEMBRI DELLA COMUNITÀ DI VITA CRISTIANA «MATRIMONIOS  
NUESTRA SEÑORA DE NAZARET Y DEKL PILAR» DI MADRID**

*Sabato, 27 giugno 1992*

*Signor Cardinale,  
Cari fratelli e sorelle,*

Mi è molto gradito avere questo incontro con tutti voi, membri della Comunità di Vita Cristiana “Matrimonios Nuestra Señora de Nazaret y del Pilar” di Madrid, che siete voluti venire in pellegrinaggio a Roma, centro del cattolicesimo, per fare la vostra professione di fede di fronte alla tomba degli Apostoli Pietro e Paolo, così come per accompagnare il Signor Cardinale Arcivescovo di Madrid – che ringrazio vivamente per le sue amabili parole – il quale, nella solennità di questi Apostoli, riceverà il Pallio come segno della potestà metropolitana e della comunione con il Successore di Pietro.

Conosco la vostra attività nel seno della Chiesa diocesana, sia a livello di apostolico familiare che nelle opere assistenziali. Desidero incoraggiarvi a continuare, con rinnovato spirito, in un maggiore approfondimento degli ideali cristiani, facendo dell’Eucaristia il centro di unità e di incontro dei membri della Comunità, impegnandovi sempre per la giustizia nei vostri ambienti e rimanendo fermamente uniti ai vostri pastori e sempre disponibili all’azione dello spirito che desta permanentemente carismi e servizi per il bene dei fratelli.

Considerando la spiritualità peculiare dei vostri gruppi, vi esorto anche ad essere sacramento vivo dell’amore e della dedizione di Cristo per la sua Chiesa (cf. *Ef* 5, 24. 32). In questo consiste l’essenza del matrimonio cristiano, che unisce fortemente a Cristo e fa sì che il focolare sia una cellula fondamentale nella società. La celebrazione eucaristica, infatti, “fonte e apice di tutta la vita cristiana” (*Lumen gentium*, 11), vi permetterà di progredire nell’amore di Cristo, inserendovi sempre più nella sua intima Alleanza, e vi darà la forza per continuare a rinnovare l’amore sempre

aperto al dono della vita.

Elevo la mia preghiera al Padre Onnipotente affinché le vostre famiglie siano autentiche “Chiese domestiche” (*Ivi*, 11) nelle quali si viva l’unità dell’amore. Affinché gli sposi sentano ogni giorno la loro paternità come partecipazione della paternità divina. Affinché i figli sappiano corrispondere con affetto, obbedienza e aiuto, l’amore e la dedizione generosa dei loro genitori. Affinché gli anziani, testimoni del passato e ispiratori della sapienza (cf. *Familiaris consortio*, 27), possano sentirsi anche membri attivi pienamente accolti nella comunità familiare.

La Sacra Famiglia vi aiuti a mantenere fedelmente il vostro impegno apostolico e ad essere testimoni del valore permanente della famiglia nella società spagnola. Come conferma di questi ferventi auguri, imparto a tutti i presenti, ai vostri familiari e a tutti i membri di questa Comunità di Vita Cristiana dell’Arcidiocesi di Madrid, una speciale benedizione apostolica.

© Copyright 1992 - Libreria Editrice Vaticana

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana